

N.^b 25380

DI BREVETTO

N.^o 999 1946

DI DOMANDA



Ministero dell'Industria e del Commercio

Ufficio Centrale dei Brevetti per Invenzioni, Modelli e Marchi

MODELLO INDUSTRIALE

Ufficio e verbale
di deposito:

Data ed ora
di deposito

Titolare
e suo domicilio

MODELLO DI UTILITA' n° 999/46 ✓
Torino n° 684 1/6/46 ore 12,24

VIGNA Marco a Torino ✓ rotante ✓

Dispositivo a ghiera montata sul
corpo di una penna stilografica per
il comando dello stantuffo di riempi-
mento del serbatoio.

Titolo del modello:

rappres.: Ing. F. Jacobacci-Casetta ✓
Via Arsenale, 17 Torino

Estremi della domanda o del brevetto
di primo deposito all'estero:

Indirizzo mandatario
o domiciliatario

Annotazioni speciali:

Roma, li 22 OTT. 1946

IL DIRETTORE

Osservazioni:

Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi
Servizio dei Conti Correnti Postali

L. (in cifre).....205

L. (in lettere)

DUECENTOCINQUE=

eseguito da studio
 Jacobacci-Casett 1946

.....
sul c/c N. 1/26965 intestato

all' UFFICIO del REGISTRO

di ROMA

Add (1) 194 - A E.F.

Off. lineare dell'Ufficio accettante

N. 20
del bollettario ch. 9

L'Ufficiale di Posta

to.

È OBBLIGATORIO INDICARE A TERGO LA CAUSALE DEL VERSAMENTO

STUDIO TECNICO

di Dr. Ing. Ferruccio Jacobacci, L. Jacobacci, V. Casetta
già "UFFICIO BREVETTI EUG. G. B. CASETTA ING.,,

17, Via Arsenale - TORINO (101) — 64, Via Napoli - ROMA (122)

Lettera d'Incarico

(Art. 71 del R. D. 29 Giugno 1939 n. 1127)



Addi 31 maggio

1946 - Anno XXI

In nome e per conto del sottoscritto

Marco VIGNA
domiciliato a Torino

Codesta Spett. Ditta è incaricata di depositare in Italia presso uno dei Consigli Provinciali delle Corporazioni o presso il Ministero delle Corporazioni (Ufficio Centrale dei Brevetti per Invenzioni, Modelli e Marchi) la domanda di brevetto per MODELLO DI UTILITÀ per: "Dispositivo a ghiera rotante montata sul corpo di una penna stilografica per il comando dello stantuffo di riempimento del serbatoio" (classe XVIII)

e di fare quant'altro occorra per l'accoglimento della domanda stessa e per il riconoscimento dei diritti e delle facoltà che da essa derivano nei rapporti col Ministero delle Corporazioni (presentazione di documenti, pagamento di tasse, richieste di certificati, e di copie autentiche, richieste di rimborsi e riscossione delle somme ammesse al rimborso, presentazione di domande per attestati completivi, modificazione o ritiro della domanda, ritiro degli attestati rilasciati e dei documenti relativi, presentazione e documentazione del ricorso alla Commissione di cui all'art. 71 del R. D. 29 Giugno 1939 n. 1127).

A tale scopo il sottoscritto dichiara di eleggere domicilio presso codesta Ditta, alla quale pertanto verranno fatte direttamente dal Ministero delle Corporazioni tutte le comunicazioni, nonchè tutte le richieste e tutte le consegne di documenti che si rendessero necessarie.

di Dr. Ing. FERRUCCIO JACOBACCI, L. JACOBACCI, V. CASETTA
già "UFFICIO BREVETTI EUG. G. B. CASETTA ING.,

Firma (*)

(1) A

Torino - v. Arsenale 17
Firma dell'Incaricato

di Dr. Ing. FERRUCCIO JACOBACCI, L. JACOBACCI, V. CASETTA
già "UFFICIO BREVETTI EUG. G. B. CASETTA ING.,

(1) Agente Italiano

* Unterschrift

Senza legalizzazione

Lettera d'incarico

Ministero dell'Industria e del Commercio

Ufficio Centrale dei Brevetti

Divisione di Brevetti

DOMANDA

9991946

N. COM. OTTAVIO

1937



Ministero dell'Industria del Commercio e del Lavoro
Ufficio Centrale dei Brevetti

Il cittadino italiano Marco VIGNA, a Torino,
domiciliato presso lo

~~per mezzo dello~~ Studio Tecnico di Dott. Ing. Ferruccio Jacobacci,
L. Jacobacci, V. Casetta, già "Ufficio Brevetti Eug. G. B. Casetta Ing.,
a Torino, Via Arsenale 17, domanda un attestato di Brevetto
per MODELLO DI UTILITA' per: "Dispositivo a ghiera
rotante montata sul corpo di una penna stilografica
per il comando dello stantuffo di riempimento del
serbatoio" (classe XVIII)

allo scopo di conseguire per tale trovato i diritti di esclusività
accordati dalla Legge.

ELENCO DEI DOCUMENTI

1. - La presente domanda
2. - Descrizione in ~~triplo~~ (fogli 2 - pag. 6)
3. - Disegni in ~~triplo~~ (tav. 1)
4. - Marca da bollo da L. 12
5. - Lettera d'incarico
6. - Documento per priorità
7. - C. C. P. di L. 205 N. 28 del 1.6.1946

Agli effetti della presente il Richiedente elegg e
domicilio in Torino, Via Arsenale 17.

Torino, 1° giugno 1946

per Marco VIGNA

PER INCARICO

STUDIO TECNICO

Dott. Ing. FERRUCCIO JACOBACCI L. JACOBACCI, V. CASETTA
alla Direzione Provinciale del Commercio e dell'Industria di Torino

n. 684
25380
999
1946

MINISTERO INDUSTRIA COMMERCIO
UFFICIO C.
1 3611 1946
DATA DI ARRIVO
MARCHE BOLLO L. 12
CATEGORIA
VIGILANZA
ALLEGATI
CONTI
FRANCISCOLI
DIVERSI
TOTALE L. 12
PRESO IN CARICO AL N.
UFFICIO CENTR. BREVETTI
L'Incarico

IL DIRETTORE

[Handwritten signature]

UFFICIO PROVINCIALE DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

TORINO

Servizio della Proprietà Intellettuale

L'anno 1946 il giorno PRIMO del mese di GIUGNO
alle ore 12,24 il cittadino italiano Marco VIGNA, a Torino, do-
miciliato presso lo Studio Tecnico di Dott. Ing. Ferruccio Jacobacci
L. Jacobacci V. Casetta già Ufficio Brevetti Eug. G. B. Casetta Ing.

ha presentato a me sottoscritto

1. Domanda di attestato di Brevetto per **Modello d'utilità** per (descrivere
l'oggetto di applicazione del Brevetto)
"Dispositivo a ghiera rotante montata sul corpo di una penna sti-
lografica per il comando dello stantuffo di riempimento del serba-
toio"

(classe XVIII)

2. Descrizione in duplo (fogli 2 - pag. 6)
3. Disegno in duplo (tav. 1)
4. Atto di procura ⁽¹⁾ Lettera d'incarico
5. C/c postale N. 28 intestato all'Ufficio del Registro di Roma
di L. 305 Data 1.6.1946
6. Marca da bollo da L. **12.**
7. Elenco delle carte depositate

25380
999
1946

La domanda, la descrizione, il disegno e l'elenco delle carte sono stati firmati
dal richiedente e da me controfirmati e bollati col timbro d'ufficio.

Per gli effetti di legge 11 richiedente ha dichiarato di eleggere domicilio
in questa città, via Arsenale N. 17

Copia del presente verbale è stata da me sottoscritta e consegnata alla parte
interessata.

p. 11 richiedente

[Signature]



IL DIRETTORE

L'UFFICIALE ROGANTE
[Signature]

(1) Quando la domanda è presentata a mezzo di mandatario, la procura può essere sostituita da lettera
d'incarico emessa dal titolare accompagnata da vaglia postale di L. 30,05.



Descrizione in appoggio alla domanda di brevetto per
MODELLO DI UTILITA'

per: "Dispositivo a ghiera rotante montata sul corpo di una penna stilografica per il comando dello stantuffo di riempimento del serbatoio".

Presentato dal signor VIGNA Marco, a Torino.

Il presente trovato ha per oggetto un dispositivo di riempimento del serbatoio per penna stilografica la cui caratteristica risiede sostanzialmente nel fatto che lo stantuffo della penna viene azionato da una ghiera montata girevole sul corpo della penna.

Il dispositivo risulta molto più conveniente e di maggior comodità d'uso dei dispositivi fino ad ora noti coi quali lo stantuffo veniva azionato mediante un bottone di estremità della penna.

Nel presente dispositivo sul corpo della penna è montata girevole una ghiera che porta internamente solidale con essa un anello filettato a tre principi avvitantesi in una filettatura corrispondente dell'asta dello stantuffo impedito di ruota^{re}, ma libero di spostarsi assialmente, per cui lo stantuffo medesimo verrà spostato nel senso dell'aspirazione per riempire il serbatoio o in senso contrario a se

n. 684
DOMANDA 999 1946
BREVETTO MOD. N. 25380

conda del senso in cui si fa girare la ghiera.

Il corpo del serbatoio in corrispondenza dell'anello è diviso in due parti che vengono fra loro riunite mediante un pezzo intermedio filettato esternamente per l'avvitamento delle due parti del corpo e spaccato in senso longitudinale in modo da formare un canale di guida per l'asta dello stantuffo filettato a tre principi e tagliata sui lati, ed eventualmente anche in parte sul fondo, in modo da consentire la guida nel canale del corpo di giunzione che impedisce alla vite stessa di ruotare. Il filetto a tre principi è limitato ad un solo settore dell'asta che è quello che si affaccia alla spaccatura dove va appunto ad impegnarsi nella filettatura corrispondente interna dell'anello. Questo ultimo è trattenuto fra due spallamenti dell'elemento di congiunzione sul quale può ruotare trascinato dalla ghiera esterna.

Tale elemento di giunzione, per una buona e semplice costruzione verrà fatto in due pezzi fra loro riuniti in modo da serrare fra gli spallamenti l'anello serrato internamente.

Montati i due corpi del serbatoio della penna e infilata la ghiera di manovra, questa coprirà la giunzione formando anzi un ornamento decorativo della

penna stessa.

Nel disegno annesso si è illustrata una penna perfezionata secondo il trovato.

La fig. 1 è una vista laterale della penna in scala ingrandita, sezionata parzialmente in corrispondenza del serbatoio per porre in evidenza la ghiera di manovra; la fig. 2 è una vista esterna della penna; la fig. 3 è una vista frontale del particolare di giunzione delle due parti del corpo della penna con anello filettato internamente (su cui la ghiera non è naturalmente ancora montata) e la fig. 4 è una sezione dell'asta dello stantuffo, provvista di filettatura a tre principi limitata ad un solo settore e tagliata per formare la guida nel corpo di giunzione atta a consentire lo spostamento assiale e impedirne la rotazione.

Il corpo della penna è costituito da due parti 1 e 2 fra loro riunite dal pezzo intermedio che comprende a sua volta due parti 3 e 3' filettate esternamente per avvitarsi le parti corrispondenti 1 e 2 del corpo della penna e presentanti due flangie affacciate fra le quali si monta, libero di rotare, l'anello di ebanite 4 filettato internamente a tre principi.

La parte 3 del pezzo intermedio è provvista

di una appendice tubolare che si investe nell'interno della parte 3' avente corrispondentemente un proprio diametro interno maggiore e forma un settore a profilo circolare sul quale è montato il detto anello 4 trattenuto lateralmente dalle flangie.

Il pezzo intermedio 3 - 3' ha una spaccatura longitudinale 5 che si estende nel suo interno formando un canale a fianchi piani di profilo corrispondente a quello della parte non filettata dell'asta 6 dello stantuffo 7.

In tal modo il pezzo intermedio 3 - 3' fa da guida all'asta 6 dello stantuffo la quale nel tratto a - b, corrispondente ad un settore di ampiezza eguale alla spaccatura 5, è filettato a tre principi ed imbocca con la filettatura interna e chiocciola dell'anello 4 pure a tre principi.

L'anello di ebanite 4 viene reso solidale ad una ghiera 8 esterna al corpo della penna.

Facendo perciò rotare questa ghiera che verrà convenientemente zigrinata per una migliore presa si provocherà lo spostamento assiale dello stantuffo e quindi il riempimento della penna. Convenientemente si impiegherà una filettatura sinistra in modo che se nello svitamento del cappuccio si farà inavvertitamente ruotare l'anello, lo stantuffo tenda ad aspi-



rare inchiostro anzichè a comprimerlo.

RIVENDICAZIONI.

1) Dispositivo per il comando del riempimento a mezzo di stantuffo del serbatoio di penna stilografica, caratterizzato dal fatto che una ghiera, montata girevole esternamente sul corpo della penna e solidale ad un anello con filettatura interna impegnantesi nella filettatura a tre principi del gambo dello stantuffo, provoca con la sua rotazione lo spostamento assiale dello stantuffo stesso per il riempimento del serbatoio essendo l'anello libero di rotare ma impedito di spostarsi assialmente e la vite con cui esso è in impegno impedita di rotare, ma libera di spostarsi in senso assiale.

2) Dispositivo come rivendicato sotto 1, caratterizzato dal fatto che il corpo della penna è formato di due parti (3 - 3') che vengono fra loro collegate avvitandosi su un pezzo intermedio, che presenta un intaglio longitudinale in forma di canale in cui è guidato il gambo filettato dello stantuffo e porta alloggiato l'anello filettato internamente a tre principi, libero di ruotare ma impedito di spostarsi in senso assiale, la cui filettatura interna si impegna con la parte filettata a tre principi del gambo dello stantuffo, l'anello suddetto essendo reso solidale

alla ghiera esterna che si estende sulle parti congiunte del corpo della penna.

3) Dispositivo come rivendicato sotto 1 e 2, caratterizzato dal fatto che il corpo intermedio è costituito da due parti (3 - 3'), filettate esternamente per avvitarsi i due elementi (1 - 2) componenti il corpo della penna; una di dette parti (3) essendo munita di un prolungamento tubolare su cui si investe l'anello (4) che porta la filettatura interna per l'asta dello stantuffo colla quale si impegna in corrispondenza dello spacco longitudinale (5) del pezzo intermedio, l'altra parte (3') essendo infilata sul prolungamento tubolare suddetto.

Il tutto sostanzialmente come sopra descritto ed illustrato e per gli scopi specificati.

PER INCARICO

1 GIU. 1948

STUDIO TECNICO

di Dr. Ing. FERRUCCIO JACOBACCI, L. JACOBACCI, V. CASATI
alla "UFFICIA INVENTI" ING. G. N. CASATI Ing. L.



IL DIRETTORE

Casati

n. 684



FIG. 1

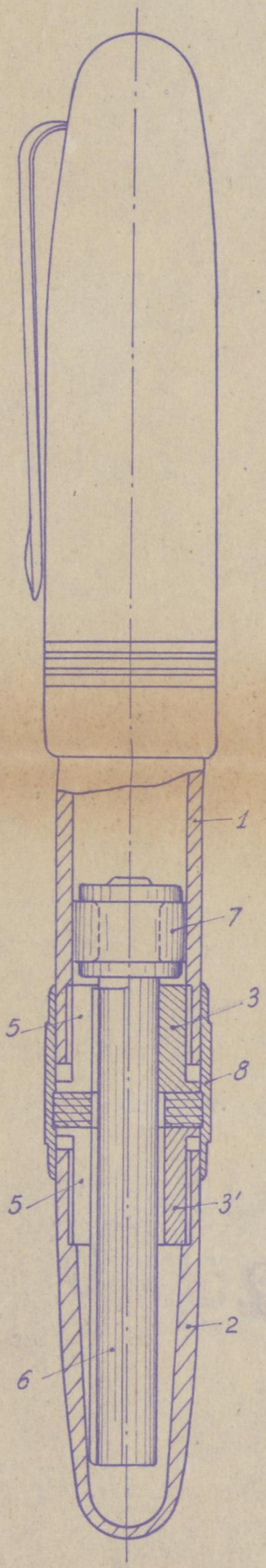


FIG. 2

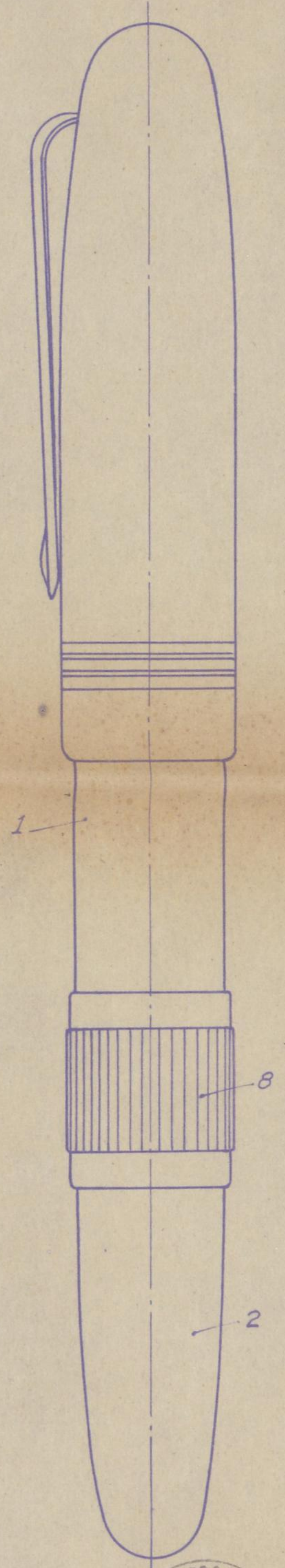


FIG. 4

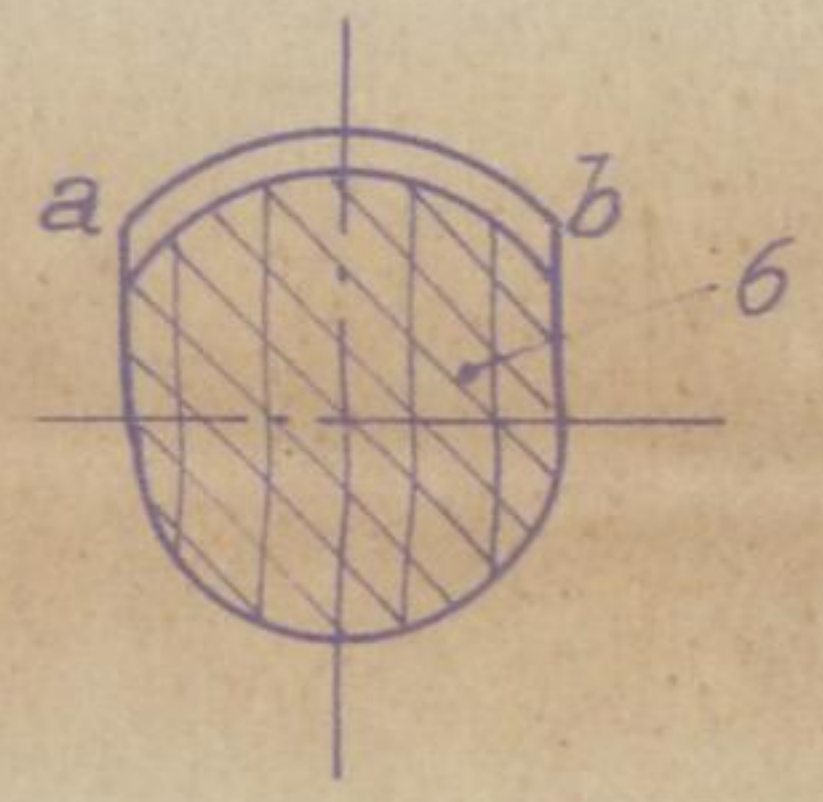
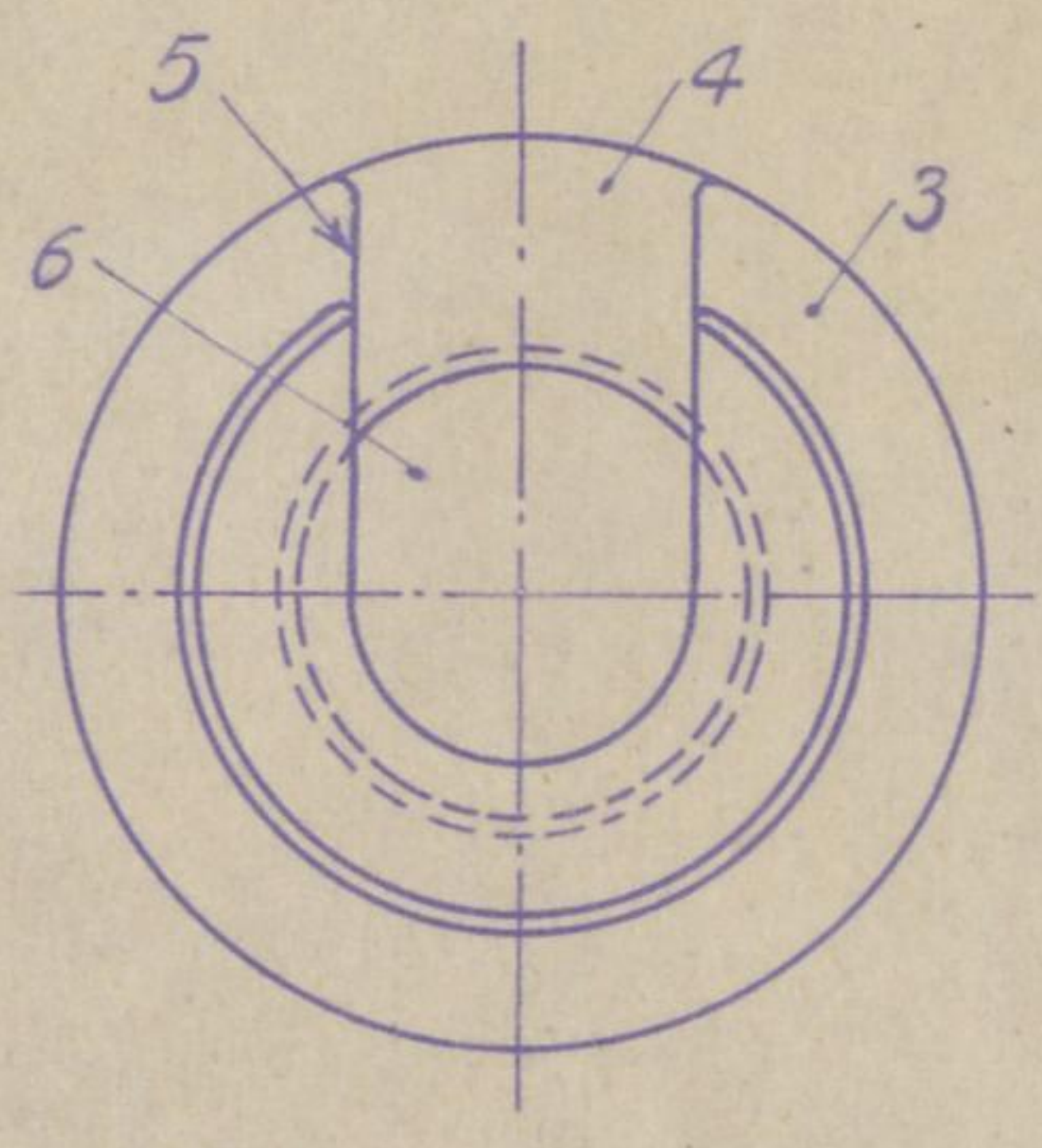


FIG. 3



per Marco VIGNA

PER INCARICO



Dr. ing. FERRUCIO ACCIARI
UFFICIO PROVINCIALE DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO TORINO

Caracciolo

VIGNA

Ministero dell'Industria e del Commercio
UFFICIO CENTRALE DEI BREVETTI
E CONVENZIONI, MODELLI E MARCHE

DOMANDA N. **999** 1946

BREVETTO MOD. N. **25380**